



S.I.Ve.M.P.

Sindacato Italiano Veterinari Medicina Pubblica
Segreteria regionale del Veneto

Al sottosegretario
al Ministero della Salute
on. Francesca Martini

Al capo dipartimento
del Ministero della Salute
dottor Romano Marabelli

All'assessore regionale
alla sanità
dottor Luca Coletto

Al responsabile regionale
dell'Unità di progetto
sanità animale
e igiene alimentare
dottor Piero Vio

Al presidente della Provincia
di Verona
dottor Giovanni Miozzi

Al sindaco di Oppeano
on. Alessandro Montagnoli

Al presidente Fnovi
dottor Gaetano Penocchio

Al segretario nazionale
SIVeMP
dottor Aldo Grasselli

Oggetto: Corso per "patentino" proprietari di cani Oppeano. Rispetto della normativa vigente

Egregi signori,

Verona, 27 agosto 2010

come segretario del SIVeMP Veneto non posso esimermi dal sottoporre alla vostra attenzione, per le opportune valutazioni, la brochure che troverete in allegato, e che ha destato nel nostro sindacato non pochi dubbi e perplessità. Si tratta, come potete vedere, di un volantino che pubblicizza un corso (che si compone, a sua volta, di una serie di incontri) per il conseguimento del patentino da parte dei proprietari dei cani e dei potenziali possessori. Questi appuntamenti sono organizzati dal comune di Oppeano, dal gruppo cinofilo di Verona e dalla provincia di Verona.

Una inevitabile premessa: come Sindacato italiano dei veterinari di medicina pubblica, siamo convinti che una comunicazione, per di più carente, non sia sufficiente a trasformare un evento di volontariato, sia pure permeato di lodevoli intenti, nello strumento applicativo di ordinanze e decreti ministeriali e regionali.

Se è vero, infatti, che una associazione di volontariato può organizzare tutti gli eventi che ritiene opportuni nelle logiche della propria “mission”, altrettanto non può accadere nel caso delle amministrazioni comunali o provinciali che **non** sono istituzionalmente legittimate a pubblicizzare quale strumento di conseguimento di una attestazione ufficiale (come è il patentino) un corso che non rispetta ed evidenzia i termini di legge ed i requisiti indispensabili in base a norme nazionali (Ordinanza ministeriale del 3 marzo 2009 e decreto ministeriale del 26 novembre 2009) oltre ai relativi recepimenti da parte della regione del Veneto.

Invero, fatti salvi possibili refusi ed inesattezze, non si trova qui cenno o riscontro alcuno delle **precise competenze** che la legge attribuisce invece al **medico veterinario**, alle **aziende Ulss**, attraverso i servizi veterinari, agli **ordini veterinari**, al **comitato organizzativo**, alla **commissione d’esame**, eccetera.

Tutti passaggi formali obbligatori dove il termine perentorio “**deve**” riferito alle competenze e ai compiti in materia della **medicina veterinaria** ne lascia chiaramente intendere il ruolo centrale in contrapposizione al “**può**” riservato all’intervento delle **organizzazioni di volontariato**. Nel programma, come potete voi stessi verificare, mancano del tutto, poi, i cenni suggeriti dalla delibera regionale sulla opportunità di conoscere la legislazione regionale, nazionale e comunitaria nonché riferimenti alla figura giuridica del proprietario e ai reati contro gli animali, limitandosi a una disamina del regolamento comunale.

Forse la nostra preoccupazione potrebbe apparire eccessiva: in fondo stiamo parlando di un piccolo comune della Bassa Veronese. Ma al di là del fatto che riteniamo importante comunque segnalare eventuali irregolarità a prescindere dalla dimensione delle realtà interessate, nel caso di Oppeano vogliamo ricordare un “particolare” non trascurabile e cioè che ne è sindaco l’onorevole **Alessandro Montagnoli**, un deputato della Repubblica tra i più assidui ed attivi alla Camera, componente di commissione e, non da ultimo, vice presidente nazionale dell’Anci. Una figura quindi di tutto rilievo e sicuramente degna di attenzione e di essere di esempio per gli altri sindaci. Ma noi ci auguriamo, allora, che questi possano imitare, dell’onorevole Montagnoli, le iniziative ben realizzate, e non quelle carenti come questa.

Preoccupa, peraltro, la consegna dei patentini da parte dell’onorevole **Francesca Martini**, sottosegretario con delega alla veterinaria, che tanto fortemente si è battuta per la stesura di queste norme, certamente stilate sotto la sua precisa supervisione. Va detto con chiarezza che la sua partecipazione, per quanto bene augurante, in questo caso, non potrà certamente sanare da sola tante carenze.

Preoccupa anche il previsto intervento del professor **Giorgio Celli**, in chiusura dei lavori. Non vorremmo proprio che fosse l’ennesima occasione per il noto etologo di suscitare polemiche con tutto il mondo veterinario, come non ha mai perso occasione di fare quando è stato presente a Verona (vedi allegati).

Preoccupa, infine, che uno strumento serio di civiltà, destinato ai possessori degli animali potenzialmente anche pericolosi, possa essere svilito da iniziative ricche di buona volontà ma di così poca professionalità.

Siamo tuttavia certi che, grazie alla loro sensibilità, il sottosegretario Martini, l'onorevole Montagnoli e gli altri artefici di questa iniziativa, sapranno e vorranno sanare in tempo tutte le carenze segnalate e rilevabili.

Distinti saluti

Roberto Poggiani
segretario SIVeMP Veneto